

L'Europa bocchia l'alta velocità sulla linea ferroviaria adriatica

Il "provvisorio" stop arriva dalla Commissione di Bruxelles



PESCARA - La linea ferroviaria adriatica, che collega Ancona, Pescara, Foggia, con Bari e infine Taranto, "in questa fase" non può entrare a far parte del corridoio di trasporto transeuropeo Scandinavia-Mediterraneo (ScanMed). Lo riferisce l'analisi tecnica pubblicata da Bruxelles, secondo cui RFI ha cercato di far inserire sia questa sia il collegamento fra Gioia Tauro e Taranto, allo scopo di rimuovere due importanti colli di bottiglia della rete ferroviaria italiana.

"L'ammodernamento di queste linee è considerato necessario per far circolare le merci a causa dei costi elevati per ammodernare il collegamento fra Bologna e Bari via Firenze-Roma-Napoli", si legge in una nota nel-

l'analisi tecnica pubblicata da Bruxelles. In merito la Commis-

IL RAPPORTO

Per la commissione europea la linea che collega Ancona-Taranto non può entrare nel corridoio ScanMed

sione ha chiarito che il piano prescelto "non può essere modificato in questa fase" e che gli Stati membri sono d'accordo nel rispettare questo principio, in particolare la Germania, il cui ministero dei trasporti ha preci-

sato che non avrebbe accettato di aggiungere altre linee ferroviarie al piano dei corridoi già previsto, anche se consentono solo servizi merci. Nulla impedisce però di ammodernare anche altre sezioni della rete di trasporti, che essendo parte della rete generale possono alimentare i corridoi e sono importanti di per sé per il trasporto di merci e passeggeri. I corridoi non esistono indipendentemente dal resto della rete dei trasporti, ma in sostanza sono quelli prioritari a livello europeo. Sarà possibile compiere delle modifiche "in una fase successiva", sempre tenendo presente che "tutti gli obiettivi devono essere realizzati entro i tempi previsti anche nel caso di ulteriori infrastrutture".